



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
"DE AMICIS - MARESCA"

Via Dante 6 - 890444 LOCRI (RC)

C.F. 81001690809 - codice meccanografico: RCIC853009 - TEL. 0964/391461

- FAX 0964/ 20222 - e-mail: rcic853009@istruzione.it

[www.istitutocomprensivolocri.edu.it](http://www.istitutocomprensivolocri.edu.it)



**Unione Europea**

*Competenze per lo sviluppo*

(FSE)

*Ambienti per l'apprendimento*

(FESR)

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

**a.s. 2020/21**

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

L'Istituto Comprensivo di Locri, considerato il numero complessivo di **1373** alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado, è chiamato a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva, ed alla fine dei servizi degli enti locali previsti dalla normativa vigente.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo.

In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

La Direttiva del MIUR sui BES del 27 Dicembre 2012, Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, vede interessati:

- Alunni Diversamente Abili;
- Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici:
  - DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento);
  - ADHD/DOP
  - Borderline cognitivo
  - Altro
- Alunni con Svantaggio Socioculturale, Familiare, Affettivo etc., ossia, non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Inoltre con l'entrata in vigore della legge 107/15 viene riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione con diversi interventi che riguardano l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. La legge presenta un solo articolo e 212 commi. I principali riferimenti all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e agli insegnanti di sostegno sono contenuti nei commi: 7, 14, 24, 84, 110 e 181.

La nota Miur n. 562 del 3 aprile 2019, volta a fornire chiarimenti in merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), dedica un paragrafo agli alunni "plusdotati", ossia con un elevato potenziale intellettuale, considerando la possibilità di attuare la personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa. Le strategie da mettere in atto per gli allievi con alto potenziale intellettuale, ai fini della personalizzazione dell'insegnamento, sono demandate all'autonomia delle scuole o meglio alle decisioni dei Team Docenti e dei Consigli di Classe.

In caso di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, Team docenti e Consigli di Classe possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale che di classe, valutando l'eventuale efficacia di un percorso di personalizzazione formalizzato in un Piano Didattico Personalizzato.

## **Finalità**

Il P.A.I. è parte integrante del PTOF ed intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi, pure da anni, per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, integrazione scolastica alunni stranieri.

E' uno strumento mirato ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi e in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto dove realizzare la scuola per tutti e per ciascuno. Non è un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo; è lo sfondo e il fondamento su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. L'elaborazione del P.A.I. richiede un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante.

Per raggiungere gli obiettivi di inclusività si coinvolgono soggetti diversi: Dirigente scolastico, insegnanti, famiglie, operatori socio-sanitari.

L'istituto si propone di:

- 1) Assumere logiche di Rete, integrate, di sistema: progetti integrati Scuola-Famiglia- Territorio nella prospettiva del Progetto di Vita
- 2) Valorizzare/estendere l'utilizzo di metodologie e forme di didattica inclusiva (lavoro di gruppo e a coppie, metacognizione, autovalutazione, Unità di Apprendimento, esperienze dirette, laboratori...)
- 3) Implementare la conoscenza e l'utilizzo di strategie didattiche e misure specifiche (misure dispensative, strumenti compensativi, valutazione inclusiva, protocolli sulla continuità tra i diversi ordini di scuola, libri digitali e software specifici, definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in uscita dalla classe quinta Primaria e dalla III Secondaria allo scopo di poter meglio definire i curricula degli alunni BES...)
- 4) Favorire attività di ricerca-azione: sperimentazione, validazione e disseminazione di metodologie e percorsi specifici per alunni BES finalizzati al potenziamento del curriculum in ottica inclusiva.

### Modalità operative

Le modalità operative saranno necessarie nei casi di:

Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)

Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici

Alunni con Svantaggio Socioeconomico, Linguistico e Culturale

### Soggetti coinvolti

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Funzione strumentale con funzioni di coordinatore per la disabilità, DSA e BES, per l'integrazione degli alunni stranieri; Coordinatori di classe; altre funzioni strumentali; GLH d'Istituto, Unità multidisciplinare ASP RC sede di Locri, assistenti specialistiche, famiglia, esperti esterni (es. mediatore culturale linguistico), associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

<b>Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità</b>			
<b>PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE A.S. 2019/2020</b>			
<b>RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI</b>			
	<b>Infanzia</b> N° al. <b>286</b>	<b>Primaria</b> N° al. <b>613</b>	<b>Sec. 1° grado</b> N° al. <b>474</b>
DISABILITA' CERTIFICATA: <b>MINORATI VISTA</b> legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3			<b>1</b>
DISABILITA' CERTIFICATA: <b>MINORATI UDITO</b> legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3			
DISABILITA' CERTIFICATA: <b>PSICOFISICI</b> legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>11</b>
<b>DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI</b> (devono essere considerati solo quelli certificati)			
DSA		<b>4</b>	<b>7</b>
ADHD/DOP		<b>1</b>	
Borderline cognitivo		<b>2</b>	<b>2</b>
Altro		<b>1</b>	<b>1</b>
<b>SVANTAGGIO</b> (indicare il disagio prevalente)			
SOCIO-ECONOMICO			

LINGUISTICO-CULTURALE		<b>22</b>	<b>11</b>
DISAGIO COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE		<b>1</b>	
Altro		<b>11</b>	<b>8</b>
n° PEI redatti da GLHO	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>12</b>
n° PDP redatti dai C.di Cl. in presenza di certificazione sanitaria (da non compilare per infanzia)		<b>8</b>	<b>10</b>
n° PDP redatti dai C.di Cl. in assenza di certificazione sanitaria (da non compilare per infanzia)		<b>34</b>	<b>19</b>
Totale Popolazione scolastica N° <b>1373</b>			

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro: esperti esterni</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		/

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a	<b>SI</b>

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con le Scuole Polo per l'Inclusione	<b>NO</b>
Altro:		
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>

<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro: Progetti di formazione Inclusione via web	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **LA SCUOLA**

-Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

-Provvede alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.

-Promuove progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.

- Promuove progetti volti alla formazione dei docenti.

- Compartecipa ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti pure PON FSE e FESR.

### **IL DIRIGENTE**

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali

Assicura al proprio Istituto:

- il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno;

- la richiesta di organico di docenti di sostegno;

- la richiesta di collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Convoca e presiede il **GLI**.

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

### **I CONSIGLI DI CLASSE/interclasse/intersezione,**

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.

Effettuano un primo incontro con i genitori.

Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno. Progettano i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI:**

Discute e delibera il piano annuale.

All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

### **LA FUNZIONE STRUMENTALE**

Il Docente funzione strumentale con funzioni di referente per il sostegno, il DSA, BES, tra cui gli alunni stranieri collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;

- azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;
- ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- operazioni di monitoraggio;

Per quanto riguarda gli alunni con Disturbi evolutivi specifici e/o Svantaggio Socioeconomico, Linguistico e Culturale, collabora con il Dirigente e svolge:

- pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
- coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- operazioni di monitoraggio.

Per l'inclusione degli alunni con disabilità (legge 104/92) collabora con i Consigli di classe per:

- pianificazione incontri scuola-famiglia
- informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- coordinamento stesura del PEI e del PEP;
- predisposizione di schede di valutazione progetto da parte dei docenti;
- predisposizione di schede auto valutative da compilare da parte degli alunni;
- ricerca di materiale per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative.

#### **LA FAMIGLIA:**

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.

Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.

Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

#### **ASP RC sede LOCRI**

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.

Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

#### **ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE E ASSISTENTE SPECIALISTICO**

L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione, se finanziato dalla provincia di Reggio Calabria che dovrebbe fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali.

**L'assistente alla comunicazione** opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. Collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

**L'assistente specializzato** ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile.

Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

#### **GLI D'ISTITUTO**

Il GLI si occupa prevalentemente di:

- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie.

Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono



integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi anche attraverso incontri in itinere (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

### **PERSONALE NON DOCENTE**

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

### **IL SERVIZIO SOCIALE**

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento organizzata dall'I.C. su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva:

- Sperimentare nuove metodologie didattiche per l'inclusività
- DSA, ADHD, Autismo, prevenzione difficoltà di apprendimento e comportamento
- Gestione delle dinamiche del gruppo classe

Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PAI proposti da USR / Enti di Formazione/Scuola /Università.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni diagnostiche (valutazione iniziale)
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica in itinere
- valutazione formativa per le nuove progettualità.

Le strategie di valutazione con prassi inclusive mirano a rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo.

Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine saranno valutati esclusivamente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza. Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica anche nel corso dell'esame di 1° ciclo.

Si proporranno le seguenti attività con prassi inclusive:

- di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- di comunicazione
- motorie
- relative alla cura della propria persona e autonomia personale
- interpersonali
- svolgere compiti ed attività di vita fondamentali
- attività laboratoriali pure con i progetti PON FSE

I laboratori propongono ai ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento, nonché agli alunni stranieri di recente immigrazione con peculiari necessità di rinforzo linguistico, un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata con percorsi efficaci

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per il raggiungimento degli obiettivi di inclusività la Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Funzione strumentale referente inclusività

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

L'iter si svilupperà nei seguenti momenti per l'integrazione alunni con BES: individuazione degli alunni con problematiche di esclusione, programmazione dei percorsi differenziati, individuazione degli strumenti compensativi o dispensativi, impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole, usufruendo del supporto del CTI.

Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

## Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

A prescindere dalla situazione di emergenza, causa pandemia, che ha reso impossibile nella seconda parte dell'anno scolastico 2019/2020 il normale svolgimento delle attività, da parte dell'equipe multidisciplinare si sono evidenziate criticità a seguito di una situazione incerta nel sistema sanitario locale con la mancata sostituzione del personale di assistenza sociale in pensione nel primo quadrimestre dell'anno scolastico, che ha pregiudicato un efficace azione sinergica come invece avveniva negli anni precedenti.

Per cui, considerata la carenza dei servizi sul territorio richiedere agli Enti locali maggiore attenzione per proporre all'ASP RC:

- ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**).
- interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi**).

Con gli **esperti dell'ASL** organizzare incontri periodici ricorrenti, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

## Coinvolgimento con le Scuole Polo per l'Inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente.

Con le famiglie saranno stabiliti incontri periodici e programmati, oltre che al momento di manifestate esigenze, al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni.

Si richiede alle famiglie un maggiore coinvolgimento nella gestione ed organizzazione del lavoro e nell'uso di strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare nello studio a casa

Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per

l'integrazione dei loro figli.  
Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

### **ACCOGLIENZA**

Notevole importanza nella nostra scuola, viene data all'accoglienza, intesa sia come conoscenza dei prerequisiti apprenditivi e competenze specifiche di ogni ordine scolastico dei nuovi allievi inseriti o per gli alunni già frequentanti iniziale periodo di verifica, rinforzo e potenziamento delle competenze pregresse; sia con la realizzazione di progetti di continuità tra scuola dell'infanzia-primaria e scuola primaria-scuola secondaria di 1° grado.

In particolare si curerà:

- l'accoglienza di studenti con BES all'inizio del percorso scolastico
- l'accoglienza di studenti con BES in corso d'anno
- il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro

Per gli alunni stranieri si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione.
- valorizzazione scambio e confronto tra culture diverse per l'arricchimento linguistico e valoriale

potenziare le competenze della lingua italiana nella scuola secondaria di primo grado

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere a partire dalle risorse presenti nella scuola e valorizzando le competenze specifiche di ogni docente.

Incrementare l'utilizzo dei sistemi informatici (registro elettronico, piattaforme COLLABORA e G-SUITE FOR EDUCATION).

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

Si prevede di utilizzarli per:

**Risorse materiali:** laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale: ceramica...) palestre, attrezzature informatiche e multimediali, sussidi audiovisivi, software didattici.

**Risorse umane:** neuropsichiatra infantile, assistenti sociali, assistenti scolastiche ed educative, docenti esperti esterni in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali. Mediatore culturale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Da sempre nella scuola si realizzano progetti di continuità tra scuola dell'infanzia-primaria e tra scuola primaria-scuola secondaria di 1° grado. Già dal secondo quadrimestre gli alunni degli anni ponte vivono alcune esperienze in comune con gli alunni delle classi successive di passaggio.

Oltre l'orientamento si attiveranno esperienze di continuità tra la scuola secondaria di 1° grado e quella di 2° grado in orario extracurricolare. In questo modo gli alunni hanno la possibilità di conoscere il nuovo ambiente e potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola.

Si stanno sperimentando inoltre curricoli in verticale e conseguente attenzione alla valutazione degli apprendimenti.

Le valutazioni dell'ordine scolastico precedente ed i bisogni formativi rilevati per gli alunni con BES vengono tenuti in considerazione nella formazione delle classi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Agata Alafaci

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ex art. 3 c. 2 Dlgs 39/93*